



Messaggio del 14^o Anniversario, 25.6.95:
Cari figli, oggi sono felice di vedere che in così gran numero avete risposto e siete venuti per vivere i messaggi. Vi invito, figlioli, a essere i miei gioiosi portatori di pace in questo mondo inquieto.

Pregate per la pace perché quanto prima regni un tempo di pace, che il mio Cuore attende con impazienza. Io vi sono vicino, figlioli, e intercedo davanti all'Altissimo per ognuno di voi e vi benedico tutti con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

"Siate i miei gioiosi portatori di Pace"

Tutti sentiamo qualche cosa della gioia che prova il Cuore della Mamma Celeste, guardando così grande numero di figli suoi convenuti per la sua festa, e propriamente, come Lei dice, **per vivere i miei messaggi** e non semplicemente per "ascoltare".

Maria è maestra di vita. I Suoi interventi e i suoi messaggi sono un programma di vita. Finché ci limiteremo ad ascoltare, a esaminare e anche solo a gustare le sue parole, non conosceremo realmente il valore di quello che Lei dice, né il suo Cuore di Mamma che la muove ad intervenire, né il vero Dio a cui ci vuole condurre. Come dice San Giovanni: *Da questo sappiamo di avere conosciuto Dio: se osserviamo i Suoi comandi. Chi dice "L'ho conosciuto" e non osserva i Suoi comandi è un bugiardo e la Verità non è in lui (1Gv2,3-4).* E' da qui e solo da qui che viene la Pace, *quella che Io vi do, non quella che vi dà il mondo.*

Anche in questo messaggio del 14^o anniversario delle sue apparizioni, la Regina della Pace ci invita a qualcosa di concreto e di impegnativo: a collaborare con Lei alla sua opera di pace. **Pregate per la pace e siate i miei gioiosi portatori di pace.** Ci invita ad essere discepoli del Signore delle beatitudini, i quali ricevono la consegna da Gesù di portare agli uomini l'Evangelo della pace (Mt5,9); *direte "Pace" a questa casa.* La buona notizia di Gesù non si può portare che con gioia, come ha fatto Lei, Maria, quando portò Gesù a Elisabetta e a Giovanni Battista, agli umili del tempio in Gerusalemme, alla festa nuziale di Cana.

Maria crede nella forza divina dell'Evangelo della Pace. Pur rendendosi conto, più di noi, quanto **questo mondo** (e non solo la ex-Jugoslavia) è **inquieto**, il suo Cuore **attende con impazienza un tempo di pace.** Dobbiamo entrare a fare nostro, un pò almeno, il suo spasimo materno per la sorte di tanti suoi figli, ma insieme anche la sua fiducia e la sua speranza che la pace è possibile, se stiamo con Lei e facciamo quello che Lei ci dice.

Maria è sempre **vicina** a noi e **intercede davanti all'Altissimo per ognuno** di noi e **benedice tutti** con la benedizione materna, cioè piena di tenerezza e di efficacia perché fatta con l'autorità di madre.

Davvero, da vera Mamma, non dimentica nessuno, non esclude e non accusa nessuno, ama e benedice tutti.

p. Remo

*Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso*

"*Ut unum sint!*" per l'unità di tutti i cristiani

Ut unum sint, uscita alla fine di maggio, è la prima enciclica dedicata all'Ecumenismo in tutta la storia della Chiesa. Il Papa indica ai cristiani la meta per il 2000: **ritroviamo l'unità!** sotto l'azione dello Spirito Santo. L'Ecumenismo "non è una qualche appendice che si aggiunge all'attività tradizionale della Chiesa...al contrario essa appartiene organicamente alla sua vita: credere in Cristo significa l'unità". "Questa unità non può significare ritorno degli altri cristiani alla Chiesa cattolica, ma conversione di tutte le Chiese a Cristo", come già si esprimeva papa Giovanni XXIII: *un solo Corpo e un solo Spirito.*

E se agli occhi degli uomini questo sembra impossibile, il Papa, sperando contro ogni speranza, vuol tutto predisporre perché il Signore faccia l'unità di tutti i suoi discepoli che oggi, pur nella comunione di un unico battesimo, vivono in Chiese separate, a volte ancora ostili tra loro. E' un preciso impegno del Vescovo di Roma, "che svolgo con convinzione profonda" scrive il Papa. Chi avrebbe mai immaginato che tutto questo venisse dal Papa polacco, tacciato di "voler imporre le sue certezze e di aver raggelato il dialogo ecumenico"? E' proprio vero che Dio confonde i pensieri degli uomini.

Ora il Papa apre una porta proprio su ciò che ha costituito la maggior difficoltà per le altre Chiese cristiane, cioè il primato del Vescovo di Roma, "la cui memoria è segnata da vicende dolorose, per le quali, con il suo predecessore Paolo VI, chiede perdono" e si impegna perfino a "convertire" anche l'istituzione del papato. Senza mettere in discussione la sostanza del "primato del successore di Pietro, segno visibile e garante dell'unità dei credenti, dal momento che questo può costituire una difficoltà per la maggior parte dei cristiani, è disposto a trovare una forma di esercizio del Primato che si apra a una situazione nuova" e chiede alle altre Chiese di studiare come esso possa diventare meglio strumento per la comunione.

Il punto forte è la comunione nella santità, come conseguenza dell'unico battesimo. "I martiri ortodossi, protestanti, anglicani, cattolici sono tutti testimoni di Cristo e rappresentano con la loro santità un polo di attrazione verso l'unità... Se si può morire per la fede nelle diverse Chiese, allora si può raggiungere l'unità della fede che esige di dare la vita per Cristo".

Il nuovo documento è stato accolto con entusiasmo dalle comunità ortodosse, anglicane e protestanti. La speranza è di arrivare al 2000 se non uniti, certo meno divisi tra cristiani... *perché il mondo creda:* leggere Giovanni 17,20-26.

Ricevete il Corpo e il Sangue di Cristo. Voi siete sue membra.

Per non disgregarvi, mangiate questo vincolo di unità.

Per non svinilrvi, bevete il prezzo del vostro riscatto. (S.Giovanni Crisostomo)

Cercare assieme l'unità e chiedere perdono ai fratelli è un cedimento?

Dopo la luminosa **Enciclica "Ut unum sint"** abbiamo più chiaro qual'è il vero ecumenismo. Il falso ecumenismo è cedimento su valori autentici e ricerca di compromesso sulla verità; un dissipare il patrimonio acquisito dalla Chiesa cattolica, "colonna e fondamento della verità", per la voglia di un incontro ad ogni costo, dannoso per gli uni e per gli altri, che resta sulla carta e non produce salvezza, ma solo confusione. **Il vero ecumenismo** è superamento di posizioni non essenziali nel desiderio di riunire tutte le membra in piena unità di fede e di vita, senza cedimenti sui valori autentici né compromessi su verità di fede ("altra è la sostanza della fede, altro il suo rivestimento"), proprio come fa il Papa il quale, rifiutando le simulazioni vergognose e senza comportarsi con astuzia, né falsificando la parola di Dio, -direbbe Paolo (2Cor 4,2)- *annunzia apertamente la verità ad ogni coscienza al cospetto di Dio.*

Ebbene, il Papa nel suo slancio alla ricerca dell'unità voluta da Gesù, è accusato dai cristiani tradizionalisti e da laici pregiudizialmente avversi, di venir meno al principio che **"fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"** (*Extra Ecclesiam nulla salus*): come se il Papa non ne fosse convinto!

Ma che cosa significa questo principio affermato da S. Cipriano e fatto proprio dai Concili? Ecco: "Per chi conosce la Chiesa fondata da Gesù come necessaria per la salvezza, c'è l'obbligo di entrare e di perseverare in essa" (*Lumen Gentium 14*). Per coloro invece che, "senza loro colpa, ignorano il Vangelo, la salvezza può venire per vie misteriose, in quanto la grazia divina, che viene unicamente dal sacrificio della croce, può arrivare anche a loro senza adesione esterna alla Chiesa, ma sempre in relazione ad essa, pur non conoscendola e perfino avversandola" (*Redemptoris Missio*).

Eppure da una certa mentalità il dialogo con i fratelli delle diverse confessioni cristiane e delle altre religioni, che ha portato già tanti frutti, viene interpretato come un cedimento su questo principio irrinunciabile. Queste accuse ricordano da vicino il fratello maggiore che esclude il prodigo e lo scandalo dei farisei perché *il maestro riceve i peccatori e mangia con loro*. Che dire poi di quelli che si stracciano le vesti perché la Chiesa per bocca del Papa riconosce e confessa i peccati dei suoi figli, che hanno tanto ostacolato l'unità? Colpe che si trovano da ambo le parti.

Ma le **controtestimonianze** più eloquenti **in favore del Papa** vengono proprio dagli avversari. Se fosse vero che il Papa è venuto meno alle posizioni cattoliche per andare incontro ai protestanti, come viene accusato, non avrebbe ricevuto a Praga un'accoglienza così fredda da parte dei seguaci di Hus e si sarebbe astenuto dal proclamare santo Sarkander, campione della Chiesa nella controriforma (e prossimamente altri martiri di quella terra che hanno lottato contro l'eresia), suscitando i malumori della parte avversa. E non continuerebbe a rivolgersi a Maria come Madre e guida della Chiesa, in contrasto con lo spirito protestantico, pur sapendo che questo può essere un ostacolo al dialogo.

Se fosse venuto meno lo slancio missionario dei cattolici verso l'Est a causa del palese anelito del Papa all'abbraccio con i fratelli ortodossi, perché il Sinodo e il Patriarca di Mosca accusano - fino alla rottura - la Chiesa cattolica di svolgere opera di prose-

litismo, solo perché ha stabilito una regolare gerarchia nelle ex Repubbliche sovietiche? (Oltre che per il pomo della discordia di sempre che sono gli uniati?) Né il Papa può essere accusato di compromesso con l'ortodossia per aver appoggiato l'aiuto finanziario ai sacerdoti ortodossi affinché, liberi da impegni di lavoro per il mantenimento della famiglia, possano dedicarsi alla loro missione spirituale verso il popolo digiuno dopo 70 anni di comunismo.

L'accusa al Papa, che viene da ambienti cattolici, di aver ceduto alla Ostpolitik (cioè l'apertura ai paesi comunisti) negli anni della guerra fredda, viene smentita dai comunisti stessi, che l'hanno sempre accusato per le sue aperte denunce contro il totalitarismo marxista negatore della libertà, mentre tanti ambienti ecclesiastici preferivano il prudente silenzio per non peggiorare la situazione di fronte alla prevista vittoria del comunismo.

Come si può accusare il Papa di **sincretismo** perché si rivolge anche alle religioni non cristiane e invita alla preghiera e all'opera per la pace i rappresentanti di tutte le religioni, o perché accetta il dialogo e mostra attenzione e benevolenza verso nazioni o fratelli delle religioni non cristiane? Non ha detto Pietro davanti ai pagani che *Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto* (At 10,34)? Ma si può in buona fede accusare il Papa di sincretismo, cioè di tenere posizioni equivoche o peggio di accettare una equiparazione tra il cristianesimo e le altre religioni? Perché allora si sarebbe tirato addosso il biasimo dei buddisti, al punto che le autorità buddiste hanno rifiutato di incontrarlo nella sua visita al Sri Lanka, per aver sottolineato la concezione negativa del buddismo nel suo libro "Varcare la soglia della speranza"?

Egli certamente compie un salto di qualità nell'uscire dalle chiusure secolari, nel non volere più *il muro contro muro* nei rapporti con le religioni, riconoscendo, come vuole il Vangelo, i semi della verità che Dio ha sparso in tutte le religioni degli uomini. **Vivere la verità nella carità** è il motto paolino (Ef 4,15) che lo contraddistingue. Una conferma.

Un messaggio della Madonna, comunicato a Mons. Franic' di Spalato, per i cattolici croati, diceva: *Amate i vostri fratelli musulmani, amate i vostri fratelli serbi ortodossi, amate coloro che vi governano* (erano del partito comunista ateo). E a un prete, meravigliato per una guarigione operata da Maria su di un ragazzo zingaro ortodosso, la Madonna fece dire per mezzo di Marija: *Riferisci a quel sacerdote e a tutti, che siete voi ad essere divisi sulla terra. Sia i musulmani che gli ortodossi che i cattolici sono uguali agli occhi di Dio e anche ai miei, perché siete tutti figli* (Vedi Laurentin in *Messaggi e pedagogia di Maria a Medj.*, Queriniana, pag. 44-45, 300...)

Il S. Padre non chiude le porte a nessuno, ma a tutti fa appello nella difesa dei valori fondamentali dell'uomo, comuni a tutte le religioni, per salvare l'umanità dalla sua autodistruzione. Questa è una delle funzioni della Chiesa, esercitata anche dai pastori dei primi secoli; essa vuol salvare l'uomo a partire dalla sua esistenza: questo è compito della carità che abbraccia ogni uomo e ogni cosa. Ma non è da confondere con quello che dicono i maligni, i quali si ergono a critici inappellabili del Padre comune. Anche il Papa, come Gesù, è *segno di contraddizione!*

Siamo sempre più fedeli nel sostenere il Papa, fermi e sicuri nell'aggrapparci a Pietro, cioè alla roccia che non vacilla neppure nello sconvolgimento universale. d.A.

P. Werenfried: chi lotta contro l'unità

Ma "la forza di Dio trionfa nella debolezza" 2Cor 12,9

A proposito degli aiuti agli ortodossi è giunta la lettera di P. Werenfried: "...Sono sorti malintesi con alcuni benefattori per il **nostro aiuto ai sacerdoti ortodossi**. Qualcuno mi considera "un apostata, che favorisce le eresie e gli scismi". Essi dimenticano che i sacerdoti ortodossi credono tanto fermamente in Gesù Cristo quanto quelli cattolici. Non si accorgono che il passo da noi compiuto verso la riconciliazione e la riunione con gli ortodossi è il frutto della preghiera sacerdotale di Gesù. Nell'ultima Cena Egli disse: *Non prego solo per questi* (gli apostoli) *ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me* (e cioè per i cattolici ed ortodossi insieme) *perché tutti siano una sola cosa: come tu, Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato* (Gv 17,20-21).

Dopo che il Papa aveva approvato con gioia la nostra azione per questa riconciliazione, mi ha molto deluso che non tutti i benefattori abbiano voluto seguire il desiderio del S. Padre senza tanti "se" e tanti "ma". Per questo abbiamo perso decine e forse addirittura centinaia di benefattori. Non abbiamo bisogno di cercare a lungo per trovare chi ha causato queste ed altre prove. E' il diavolo che non risparmia nessuno nell'offensiva mondiale da lui scatenata contro la Chiesa, il Papa e i sacerdoti. E' evidente che egli voglia impedire la riconciliazione tra ortodossi e cattolici. In questo egli trova purtroppo degli alleati tra gli amici conservatori, per demoralizzarci e per spingerci a rinunciare ai progetti per la nuova evangelizzazione della Russia.

Ma tutto questo non deve essere per noi un motivo per disperare. Al contrario! Quanto più satana riesce a indebolirci tanto più la nostra opera corrisponderà alla dimensione di Dio, *che ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, affinché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio* (1Cor 1,27-29).

Continuiamo dunque il nostro cammino, ma **assaliamo più che mai il cielo con la preghiera** che deve essere fiduciosa, senza incertezze, senza il timore di non essere esauditi, ma con la ferma fede che Dio dirà "sì". Gesù ci assicura esplicitamente che riceveremo ciò che chiediamo. Con immagini molto realistiche ci insegna che non dobbiamo stancarci di pregare, che non possiamo lasciare Dio tranquillo, (Lc 18) che dobbiamo bussare alla sua porta fino a notte fonda e importunarlo finché non ci dia ciò che domandiamo, non fosse altro che per sbarazzarsi di noi (Lc 11)...

Dio scruta i cuori. Egli conosce la misura della nostra fiducia. Vede esattamente che cosa attendiamo da Lui, dal mondo o da noi stessi. Non vuole condividere con il mondo la nostra fiducia. Per questo ci toglie spesso ogni speranza terrena, per essere lui l'unica nostra speranza. Egli esige che ci abbandoniamo totalmente a Lui. Secondo la sapienza umana, questo nostro abbandono è un rischio. Secondo la saggezza di Dio esso conduce invece alla completa sicurezza in Lui, che è onnipotente e infinitamente buono..." (Eco dell'Amore, giu'95)

Chi vuol aiutare i preti cattolici e ortodossi dell'Est versi sul ccp 932004 per "Aiuto alla Chiesa che soffre", Cas. post. 5049 00100 Roma Ostiense, oppure Via S. Achilleo 4, 20133 MI, tel. 02-76110663

Un Vescovo denuncia: Satana porta la divisione nella Chiesa

Vigilate e pregate con Maria!

I gruppi mariani di Medj. degli USA si sono dati convegno come ogni anno a Notre Dame (Indiana) ai primi di giugno. Ai 4.000 presenti nel giorno di Pentecoste ha parlato il Vescovo Paolo M. Hnilica, profondo conoscitore e propagatore del messaggio di Fatima. Ecco il contenuto del suo chiaro discorso.

Dopo aver osservato che i discepoli di Gesù e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo, tutti assidui e concordi nella preghiera con Maria Madre di Gesù, erano la prima Chiesa sigillata dalla effusione dello Spirito Santo, il Vescovo si è chiesto se anche oggi la Chiesa è assidua e concorde nella preghiera con Maria, Madre della Chiesa. "Se siamo sinceri dobbiamo dire che oggi nella Chiesa manca proprio la concordia e la perseveranza nella preghiera e quindi manca la sensibile presenza di Maria. Dobbiamo chiedere perdono di questa mancanza.

C'è oggi una lotta apocalittica contro la Chiesa perché satana ha sferrato il suo più grande attacco contro di essa e noi siamo senza difesa se Maria non è con noi. Per questo lo Spirito S. vuole riportare nella Chiesa la piena presenza di Maria Santissima.

Vediamo le drammatiche conseguenze di questo attacco satanico: manca la concordia nella stessa Chiesa, per la quale Gesù ha invocato l'unità, la stessa unità che è nel cuore della Santissima Trinità. E lo Spirito Santo è venuto a Pentecoste sugli apostoli e Maria proprio per sigillare quella loro unità; ed è diventato l'anima di questa unità.

Oggi manca anche la perseveranza nella preghiera. Sembra piuttosto che la Chiesa sia diventata un'organizzazione sempre più perfetta ma solamente umana, invece che essere un organismo vitale ripieno dello Spirito di Dio. Ma Dio non può abbandonare la Chiesa sulla quale effonde sempre lo Spirito per rafforzarla e rinnovarla.

Lo Spirito si serve anche oggi della Sua Sposa e parla attraverso di Lei in tanti luoghi (pensiamo a Fatima, Medjugorje, Kibeho ecc.) come si è sempre servito di Lei nel disegno di santificare gli uomini, iniziando dal Precursore, Giovanni Battista. La presenza di Maria si è manifestata nella Chiesa soprattutto quando c'erano grandi pericoli per la cristianità e l'umanità, come a Lepanto, e per questo è invocata "Vincitrice di tutte le battaglie di Dio".

Crisi interna della Chiesa - Nel nostro secolo i Papi hanno denunciato nella Chiesa una grande crisi della fede e della verità. Paolo VI ha detto che il fumo di satana è entrato nel Tempio di Dio, e che si assiste oggi ad un processo di autodistruzione all'interno della Chiesa stessa. Anche questo Papa ha parlato delle stesse piaghe, ben visibili anche a noi. Io viaggio molto per il mondo e mi rendo conto che esiste una persecuzione della fede nell'occidente più efficace e pericolosa di quella che noi cristiani dell'est abbiamo sperimentato sotto il regime comunista. Vivo da oltre 40 anni a Roma e vedo chiaramente come il Papa viene spesso attaccato.

Ci sono addirittura cardinali contro cardinali e Vescovi contro Vescovi, quando si tratta della incondizionata fedeltà a Pietro (Giovanni Paolo II) e della filiale devozione al Cuore I. di Maria mediante l'atto di consacrazione. Questa è la drammatica realtà del terzo segreto di Fatima, nel quale Maria ha preannunciato la terribile crisi della Chiesa se i Vescovi non avessero ascoltato le sue richieste. Crisi tremenda che investe le più alte gerarchie, fino a toccare lo stesso Papa con attacchi aperti contro la sua persona, sempre più evidenti. Che dolore sapere che addirittura Cardinali e Vescovi (pazienza la stampa laica!) desiderano che questo Papa si ritiri e vada in pensione; anzi parlano già di chi sarà il successore mentre l'attuale ancora vive.

Il Santo Padre soffre non solo perché il messaggio di Medj. non è stato accettato e perché in quei luoghi c'è la guerra, ma soprattutto per la divisione tra i Vescovi e "la crisi del soprannaturale, mentre le genti che corrono a Medj. lo trovano nella preghiera e nella vita sacramentale che manca oggi nella Chiesa". (vedi Eco 73, p.2)

Non bisogna trascurare i rimedi speciali che lo Spirito Santo dona per questi tempi straordinari. La Madonna è stata scelta per sconfiare satana all'inizio della Scrittura: *Ellati schiaccerà il capo* (Gen 3,15) e alla fine di essa, quando sarà precipitato il *Drago che combatte contro la Donna e contro la sua discendenza* (Ap 12), nella quale ci sembra scorgere i suoi figli che siamo noi, consacrati al Suo Cuore Immacolato.

E le apparizioni mariane sono il richiamo della Sposa dello Spirito per rinnovare la Chiesa e il mondo. Dopo la visita a Fatima nel 50^a delle apparizioni, Paolo VI scrisse un'enciclica per spiegare il senso del cap. 12 dell'Apocalisse, affermando che con Fatima siamo entrati definitivamente in questi eventi. Dinanzi ai nostri occhi oggi sta avvenendo proprio questa terribile lotta.

Necessaria la consacrazione al Suo Cuore Immacolato - A Fatima sono state promesse tutte le grazie necessarie attraverso la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, la salvezza da tutti i mali temporali e spirituali. E' Lei che a Fatima come Corredentrice invita noi a essere tutti corredentori.

Suor Lucia mi ha raccontato con grande serietà che la prima richiesta della Madonna ai bambini era di accettare tutte le croci che il Signore avrebbe mandato, per la salvezza dei peccatori. Lei poi mostrò ai bambini l'inferno con le anime dannate dei poveri peccatori, rimproverando i cristiani per la loro perdizione: "perché sono pochi quelli che pregano e si sacrificano per loro".

Per salvarli - disse la Madonna a Fatima - "Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato". Il Cuore Immacolato di Maria è il cuore della Corredentrice che ha donato tutta se stessa a servizio dell'opera della redenzione. Per questo viene a Fatima come Corredentrice.

Il Papa Giovanni Paolo II, ha chiesto la consacrazione del mondo al suo Cuore Immacolato unito a tutti i Vescovi. Questa consacrazione purtroppo è arrivata in ritardo - come la Madonna aveva predetto - e forse non era completa a causa della mancanza di unanimità dei Vescovi con il Papa, anche se Sr. Lucia mi ha detto che "il Papa ha fatto tutto il possibile e la Madonna ha accettato l'atto di consacrazione" del 25 marzo 1984. Dopo questo atto di consacrazione c'è stata la

fine della persecuzione comunista. Ma il Papa mi ha chiesto: "quanti Vescovi veramente hanno fatto la consacrazione?" Questa mancanza di unità dei Vescovi con il Papa è la principale crisi della Chiesa: parlo dell'unità dei cuori, non di quella amministrativa".

Il Vescovo poi ha accennato all'apparizione della Madonna ad Amsterdam nel 1945 come *Signora di tutti i popoli*; lì, apparso a una semplice donna, rivelava la grande crisi che avrebbe investito la Chiesa in Olanda e poi in Germania, in Inghilterra, a Roma e nel mondo intero, e anche la guerra del Golfo e dei Balcani; ma prometteva una nuova effusione dello Spirito Santo che avrebbe rinnovato la Chiesa intera; questa promessa però era legata alla proclamazione richiesta del dogma di *Maria Corredentrice, Mediatrix di tutte le grazie e Avvocata* (qui è scoppiato nello stadio un grande applauso).

Diciamo tra parentesi che proprio il 25 marzo, 50^a anniversario di quella apparizione, è venuto il riconoscimento pontificio del titolo di *Famiglia di Maria Corredentrice* per l'Associazione *Pro Deo et Fratribus* del Vescovo Hnilica.

"Fatima, Medjugorje e Amsterdam sono unite tra loro. E' la stessa Madre di Dio e Madre nostra che ci viene in aiuto. Quelli che hanno accettato e vivono la consacrazione secondo il messaggio di Fatima, accolgono e vivono il messaggio di Medj. e di Amsterdam per la completa vittoria sul male da parte della Donna vestita di sole, che è "Corredentrice, Mediatrix di tutte le grazie e Avvocata". E terminava ripetendo l'invito del Papa a Fatima nel 1982: "...Cari fratelli e sorelle, Maria ci invita ad aprire i cuori alla sua chiamata per diffondere il Vangelo della conversione... Questo è un momento decisivo nella vita della Chiesa e della presente generazione. Siamo tutti invitati ad avvicinarci con fede al trono di grazia per ottenere misericordia... ad andare a Gesù per Maria". **

Maria, salvaguardia della fede

Messori: "Anch'io ero caduto nel pregiudizio mariano; non mi piaceva l'aspetto caramelloso del culto di Maria. E cadevo nell'equivoco in cui è caduta la Riforma protestante, che ha pensato che dedicarsi alla Madre volesse dire in un certo senso sottrarre qualcosa al Figlio".

D. E invece adesso... Messori: E' indispensabile che la Chiesa riscopra il ruolo di Maria. Ciò di cui oggi soffre la cristianità non è una crisi istituzionale, ma di fede. La Chiesa deve ripartire dalle fondamenta della fede, altro che pastore per i gay!

D. E Maria cosa c'entra?

Messori: La storia insegna che è Lei la vera salvaguardia della fede. Ad ogni crisi la Chiesa si è stretta attorno a Maria. Il protestantesimo è esploso, frantumandosi in mille chiese diverse, proprio perché ha ridimensionato il ruolo di Maria, ritenendolo contingente; ha considerato Maria come "un utero in affitto", che è servito per l'Incarnazione e basta. Invece Maria è madre di Dio in eterno. Il suo "fiat" è per sempre: allora, per accogliere Gesù nel suo grembo; adesso per difendere la fede. (dal Corriere della Sera)

* **"Taccuino Mariano"** è la nuova rubrica di Messori su *Jesus* che ha sostituito il "Caso Cristo", ora condensato nel libro *Patì sotto Ponzio Pilato*, tradotto in 7 lingue. Anche il Taccuino Mariano diventerà un libro (dal titolo *Ipotesi su Maria*) di indagini sulla Madonna, "non un trattato noioso, ma un libro colorato, pieno di aneddoti e soprattutto di notizie": vorrà mettere in luce il vero ruolo di Maria falsato da una mentalità sviata.

In Russia una radio comune tra cattolici e ortodossi - Una radio trasmittente comune tra cattolici e ortodossi sembrava un sogno. Ora è realtà: è la risposta più adeguata all'anelito del S. Padre per l'unità, espresso nella lettera *Oriente Lumen* sulla riconciliazione. La radio ha iniziato le sue trasmissioni da Mosca domenica 18 giugno: 20 ore su 24 al giorno (Notizie di Raiuno).

Ogni opera di apostolato è vana se non si dà il primato alla preghiera

Il Padre Valinho salesiano, zio e confidente di Suor Lucia di Fatima, ha ricevuto da lei questa lettera che fa molto riflettere e che riproponiamo come attuale a tutti quelli che sono impegnati nell'apostolato.

“Vedo dalla tua lettera che sei turbato per lo scompiglio e il disorientamento del nostro tempo. E' davvero triste che così tanti si lascino dominare dall'ondadiabolicacheavvolge il mondo e che siano tanto ciechi da non vedere il loro errore. Ma l'errore principale è che essi hanno abbandonato la preghiera. Così si allontanano da Dio, e senza Dio manca ad essi tutto, perché senza di Me non potete fare nulla (Gv 15,5).

Ciò che soprattutto ti raccomando è di stringerti al Tabernacolo e di pregare. Con la preghiera fervorosa riceverai la luce, la forza e la grazia di cui hai bisogno per sostenerti e da partecipare agli altri. Guida coloro che ti sono affidati con umiltà, con gentilezza e, nello stesso tempo, con fermezza. Poiché i Superiori hanno soprattutto il dovere di custodire al debito posto la verità, ma sempre con serenità, con giustizia e carità. Per tale ragione hanno bisogno di pregare sempre di più, di mantenersi vicini a Dio e di parlarGli di tutti i loro affari e problemi prima di discuterli con i propri simili. Seguì questa strada e vedrai che troverai nella preghiera più scienza, più luce, più grazia e virtù che tu possa mai acquistare con leggere molti libri e con grandi studi.

Non considerare mai perduto il tempo che spendi nella preghiera. Scoprirai che nella preghiera Dio ti comunica la luce, la forza e la grazia di cui abbisogni per fare tutto ciò che Egli aspetta da te. L'unica cosa importante per noi, è di fare la volontà di Dio, di essere dove Egli ci vuole, e di fare tutto ciò che vuole da noi, ma sempre con umiltà, sapendo che da noi stessi non siamo nulla e che è Dio ad operare in noi e attraverso di noi, per compiere le sue opere. Perciò noi tutti abbiamo bisogno di intensificare la nostra vita di intima unione col Signore e possiamo raggiungerLo solo tramite la preghiera.

E' nell'orazione che l'anima si incontra direttamente con Dio che è la nostra forza e la sorgente di ogni bene. **Lasciati mancare il tempo per qualsiasi altra cosa, mai però per la preghiera e realizzerai un mucchio di cose in breve tempo.** Ciascuno di noi, ma specialmente il superiore, senza preghiera, o che abitualmente sacrifica la preghiera per cose materiali, è come una canna vuota e incrinata, che serve solo per sbattere le chiare d'uovo in castelli di schiuma senza zucchero, che li sostenga; presto si dissolvono e diventano acqua sporca. Per questa ragione Gesù Cristo disse: *Voi siete il sale della terra, ma se perde il suo sapore non è buono a nulla se non ad essere buttato via* (Mt 5,13).

Noi possiamo ricevere la forza solo da Dio. Dobbiamo stringerci a Lui perché Egli ce la comunichi. Possiamo attuare questa intimità solo nella preghiera, perché è nella preghiera che l'anima trova il contatto diretto con Dio. Vorrei che tu trasmettessi queste raccomandazioni ai tuoi fratelli religiosi; fa' che ne traggano esperienza, potrai poi dirmi se ho sbagliato.

Sono convinta che **la causa principale del male nel mondo e del fallimento di tante anime consacrate è la mancanza di unione con Dio nella preghiera.** Il diavolo è molto astuto e coglie i nostri punti deboli per attaccarci. Se non siamo guardinghi e attenti per ottenere da Dio la forza, verremo meno perché i nostri tempi sono molto insidiosi e noi

siamo deboli. Solo la forza di Dio può sostenerci. Bada di prendere ogni cosa con calma e con molta fiducia in Dio. Egli farà per noi ciò che non possiamo fare noi stessi. Egli supplirà la nostra insufficienza. Sempre in unione di preghiera e di sacrificio vicino al Signore”.

Suor Lucia dos Santos

(Lettera scritta a Coimbra il 13.04.'71 e che ci è giunta, come altre 140 lettere, attraverso il P. Umberto M. Pasquale, confidente per 40 anni di Suor Lucia e pure direttore spirituale di Alexandrina M. da Costa, la grande mistica del nostro tempo presto beata)

Quanto spreco di energie! i frutti vengono solo da Gesù nell'Eucaristia

Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso niente (Lc 5,5) Senza di Me non potete fare nulla (Gv 15,5)

C'è una sproporzione enorme nello sforzo fatto dalla Chiesa tra ciò che veramente giova alla salvezza delle anime e altri impegni dispersivi. Perché non si va alla radice del problema della salvezza, e si ricorre a mezzi che non portano al fine. E i mezzi non sono quelli inventati dalle fantasie pastorali, ma quelli indicati da Cristo Signore.

Gesù ha incentrato l'opera della salvezza nella sua presenza eucaristica: *Io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo* (Mt 28,20). I balzi in avanti nella santità non sono dati da conferenze o prediche o letture spirituali, anche se esse sono utili e necessarie. Il tocco speciale della grazia di Dio nei cuori è legato all'Eucaristia.

Perché la Fonte è Lui solo: Gesù, presente giorno e notte nell'Eucaristia per “trasformarci in Colui che adoriamo”; la fonte è Gesù ricevuto quotidianamente con le dovute disposizioni; è Gesù visitato e adorato a lungo nella sua casa. Passando davanti alla Chiesa, fermiamoci a salutare Gesù; e se questo non è possibile, il cuore voli più volte al giorno al Tabernacolo per incontrare Gesù. L'amico sempre fedele ci attende in quella presenza silenziosa, l'unica Fonte che alimenta e trasforma il mondo.

C'è troppo spreco nella vita della Chiesa, quando non si portano i cristiani all'Eucaristia. Così pure nella nostra vita personale finché non la incentriamo nell'Eucaristia. La nostra vita si trasforma nella misura in cui l'Eucaristia prende possesso del nostro cuore e lo fa gravitare verso di sé.

La Regina della Pace è apparsa le prime volte sulla collina del Podbrdo, ma poi ha cominciato ad apparire nella Chiesa e ha messo a fuoco la sua funzione di guida spirituale portandola agente all'Eucaristia. L'Eucaristia è l'Emmanuele, il Dio con noi e la Regina della Pace ci richiama alla Fonte, al centro del mondo che è l'Eucaristia. *Venite, adoriamo!*

“Portiamo dunque da questa mensa come leoni spiranti fuoco, fatti terribili al diavolo, pensando quanto grande amore ci dimostra il nostro Capo. Quale pastore nutre le pecore col proprio sangue? Le madri danno il latte ai loro piccoli: Egli ci nutre della propria carne e del proprio sangue e in tutto si unisce a noi” (S. Giov. Crisostomo).

L'esempio di don Alberione: più attività? più preghiera! - Don Alberione, con 10 famiglie a carico, fondate da lui, che rispondeva personalmente a tutte le lettere, magari con poche parole; una vita così attiva; e sette ore di preghiera al giorno! Noi invece facciamo il contrario. Abbiamo molto da fare e tagliamo il tempo per la preghiera. I Santi no! Loro ragionavano alla rovescia! Nelle nostre costituzioni

Un segreto per questo tempo: Il Cuore I. di Maria passaggio obbligato per entrare nel piano di Dio

Nella sua prima relazione al Convegno di Medj. (11-14 maggio, Eco 120) P. Tomislav è partito dalla prossima celebrazione del Giubileo 2000, tutto incentrato sulla Trinità e sull'Eucaristia. “La Trinità è l'origine e il fine dell'universo; dall'amore trinitario siamo nati e all'amore trinitario torneremo. Ora quello che c'è in Dio eterno, uno e trino in cielo, si vive nell'Eucaristia sulla terra. Il Papa ha visto la Madonna come la figura materna, insostituibile in questo tempo di avvento, di avvenimenti e di grazie particolari. E così noi abbiamo vissuto con la Madre celeste questi anni; e così si spiega facilmente la presenza della Madonna in questo tempo mediante tante sue apparizioni e segni.

Questo non è casuale, né puro fatto di pietà privata, ma un piano di Dio in vista del prossimo millennio. Attraverso la presenza di Maria Dio sta preparando i cuori per gli avvenimenti sulla terra. Abbiamo sentito tante volte che la Madonna chiama alla consacrazione al suo Cuore I.; anche il Papa ha consacrato tutto il mondo e noi siamo chiamati a consacrarci ogni giorno, in particolare le anime offerte.

Perché tutto questo? A volte i teologi e i sacerdoti la vedono come una cosa privata e pensano che Maria stia troppo al centro. Questo non è vero. Noi dobbiamo capire che Maria I. è una creazione nuova: Dio ha creato un'anima immacolata come un dono per tutti noi; e noi siamo chiamati a entrare in possesso di quel dono. Quello che è avvenuto in Maria SS., sarà realizzato in tutta la Chiesa, come ci testimonia l'Apocalisse. Allora passare attraverso il Cuore I. è una strada obbligata. E' un dono, una strada che Dio ci offre nel suo piano di salvezza. Noi uomini dovremmo essere orgogliosi per questo dono della creazione nuova che è stata fatta in Maria per ciascuno di noi; e ciascuno di noi, immergendosi in Maria SS., nel suo Cuore I., comincerà a diventare la creatura nuova. Non c'è altra strada.

Le esperienze di tutti i santi testimoniano che il passaggio a Dio attraverso il Cuore I. è molto più facile che andarci direttamente. Ci sono passi graduali: il primo è il Cuore I. di Maria. E come abbiamo sperimentato nei gruppi di preghiera qui a Medj., l'incontro con Maria SS. ci porta al Figlio; il Figlio ci porta allo Spirito Santo e nello Spirito Santo Gesù ci indirizza al Padre. Quello di Maria è un passaggio obbligato. Dobbiamo essere orgogliosi per questo dono che Dio ci dà. Cerchiamo di immergerci in questo dono e viviamo questo dono per poter diventare dav-

> della Società San Paolo, abbiamo anche un'ora di adorazione al giorno. Una volta un mio confratello, superiore delle case in Argentina, mi aveva scritto che non ne poteva più per il troppo lavoro e sperava che il Primo maestro gli mandasse un sacerdote in aiuto: “Devo pensare alla formazione, all'educazione, all'apostolato (la stampa, la scelta dei libri, delle copertine, ecc.), devo fare il cappellano delle suore...”: una tiritera di cose! E il Primo maestro, invece di mandargli un sacerdote in aiuto, gli scrisse queste parole: “D'ora in poi, invece di un'ora di adorazione, ne farai un'ora e un quarto!” Da quel momento dunque fece così e confessava: “Non è che quel quarto d'ora mi abbia tolto del tempo: tutt'altro! Ora riesco a fare di più!”. Ecco il ragionamento dei Santi. (d. Amorth)

cercava sacerdotiche non si dedicassero tanto ai pellegrini, ma alla parrocchia, perché **Lei potesse rivelarsi ai pellegrini attraverso il volto dei parrochiani**. Io sento che tutti noi in questi giorni dobbiamo vivere questo mistero dentro di noi, senza parlare... e manifestare Maria nel comportamento nella gioia, nel silenzio, nell'umiltà a tutto questo paese, ai sacerdoti e alla gente. E sono sicuro che anche il nostro convegno sarà un segno per molti qui e per molti nel mondo". **

P. Tomislav benedice la prima pietra della futura casa di Medj: accanto a lui una parte degli intervenuti e don Angelo

vero anime offerte. La mia esperienza è questa: se in un Santuario o in una comunità le anime non si immergono nel Cuore I. di Maria, ci si ferma e si rimane a un livello superficiale. Perché? Perché i nostri cuori rimangono forati, cioè vulnerabili, con le proprie ferite. Se non ci immergiamo nel suo Cuore I. ci sono tante porte aperte a satana, il quale può toglierci la fede anche attraverso le piccole cose, come disse la Madonna il 25 marzo.

Si scopre dappertutto - è la mia esperienza - che dove le persone non si immergono nel Cuore I. di Maria, non vanno avanti, il loro cammino si ferma e si fermano i doni dello Spirito Santo, il quale così non può trasformare progressivamente le anime.

Questo riguarda anche i movimenti. La Madonna ha detto, secondo Jelena: "il mio compito è purificare tutti i movimenti spirituali del mondo". Ora anche questi, se non si sono messi nel Cuore I. di Maria, se hanno scartato la Madonna, sono vulnerabili e aperti a forze negative. Dobbiamo capire che Dio nel suo piano di salvezza ha messo per l'umanità una realtà ideale: l'amore della mamma verso il figlio. E nessuno può amare il Figlio come la Madonna; e nessuno in noi Lo può amare come Maria. Allora immergerci nell'amore della Vergine vuol dire immergerci nel clima più profondo in cui poter amare Gesù e così essere guidati verso il Padre.

Ho notato che in diversi movimenti della Chiesa e fuori dalla Chiesa e in diverse comunità, attorno alle anime c'è una crosta, una sovrastruttura di leggi e di esperienze umane e personali, che impediscono lo slancio dell'amore divino: a mio parere manca l'immersione nel Cuore I. e un'apertura a questa grazia. Così ci sono tante porte aperte a satana perché non c'è lo Spirito dell'Immacolata dentro di loro. Questo è molto importante per il nostro cammino personale, come per quello delle nostre fraternità e comunità.

E vale anche per la nostra missione in questo tempo. Dio vuol mandare ciascuno di noi come gli apostoli, perché ciascuno di noi è importante nel piano di Dio, secondo Maria. Immergendoci nel Cuore I. nella preghiera e nella comunione abituale, noi siamo in grado di capire il piano di Dio per ciascuno di noi. Cerchiamo dunque di vivere questa immersione nel Cuore I. di Maria, con l'anima, con il cuore, con i sensi, con tutti i gesti e le parole: allora saremo in grado di manifestare la Madonna. Non serve a nulla parlare di estasi o se la Madonna appare o meno.

Lo scopo delle apparizioni è questo: che **la Madre di Dio viva dentro di noi** e si manifesti in ciascuno di noi. Per questo Lei all'inizio

A Mostar: una tensione da risolvere nella carità

Si è verificato in aprile un fatto increscioso. Un gruppo di alcune migliaia di fedeli ha invitato il Vescovo Mons. Perić a un appuntamento per avere spiegazione del perché 4 parroci francescani della città erano stati rimossi e sostituiti dal clero diocesano. Il Vescovo si è presentato; però di fronte alla folla minacciosa, non ha voluto scendere dal veicolo, ma ha chiesto al Superiore francescano di entrare nel suo convento. E nel convento è rimasto per 8 ore finché i contestatori non si erano definitivamente dileguati.

L'episodio riportato dall'"Osservatore Romano" è stato deplorato dal Card. Kuharić e da quanti hanno a cuore, non di "vincere", ma di conservare la pace e l'armonia nella sottomissione alla legittima autorità. Però Mons. Frančić aveva più volte detto che una certa ostilità verso Medj. si sarebbe molto attenuata se i francescani avessero rinunciato alle sette parrocchie da loro amministrare, in favore del clero diocesano, come aveva ripetutamente chiesto il Vescovo di allora, Mons. Zanic', assieme ad altri gesti di condiscendenza.

Premiata l'obbedienza di Don Pandin

Riguardo alle fortunate opere di Don Pandin (Eco 120, p.8) aggiungiamo che in esse è stata premiata dal cielo la sua obbedienza al Vescovo. A proposito René Laurentin ha scritto in "Le apparizioni della Vergine si moltiplicano oggi" (Queriniana) - La petite Rossane a p.100 dell'edizione francese: «Il parroco, imbarazzato perché il Vescovo gli aveva chiesto di non riferire i messaggi della Vergine, pregò per trovare una soluzione, ma obbedì e i messaggi non li lesse più. Poi domandò a Rossana di interrogare la Vergine come risolvere questo caso di coscienza: come obbedire a Lei senza disubbidire al Vescovo? Nell'apparizione del lunedì dopo, la Madonna comunicò a Rossana la risposta per Don Angelo: "Ha fatto bene a obbedire al Vescovo. Si trattava di una prova e l'ha ben superata"». Conosciamo poi come il Vescovo gli permise e l'appoggiò in tutto.

Eucaristia vivente, i volumetti con i corsi di P. Tomislav (anche in francese, croato e tedesco) e relative audiocassette; più il notiziario trimestrale per le anime offerte, si chiedono a Kraljice Mira, S. Maria Colleromano, I-65017 Penne PE. Indirizzare le offerte a *Eucaristia vivente*, come sopra, al nuovo ccp 18537654 proprio.

Mariologia biblica di P. Stefano Manelli, Casa mariana Ed. 83040 Frigento AV: secondo la S. Scrittura e il Magistero della Chiesa.

* **Richiamo insistente: "Pregate per il Papa, i Vescovi e i sacerdoti; pregate per avere vocazioni sacerdotali e religiose perché mancano"**. Questi sono i messaggi più ricorrenti che trovo in questi tempi traducendo ai pellegrini le conversazioni di Vicka. Partendo per gli Stati Uniti, dove parlerò dei messaggi, ho chiesto alla veggente quali raccomandazioni secondo lei mi farebbe la Madonna. Ecco la sua risposta: "Non avere alcuna preoccupazione e parla col cuore. Badare che la preghiera sia al primo posto. Va bene anche parlare, ma le parole non bastano: si aggiungono tante parole inutili e così si ruba tempo alla preghiera. **Una preghiera forte e poche parole: ecco che cosa vuole la Gospa**".

* **Un apostolato ingegnoso** - Una signora X si reca al mercato; in uno stand dove si pescano con la lenza dei regali nascosti nella sabbia, tenta la fortuna. Lei, che non sapeva nulla delle apparizioni, pesca proprio una cassetta su Medjugorje. A casa l'ascolta e rimane colpita al cuore da Maria, al punto da cambiare vita. Qualcuno con ingenuità aveva preparato le cartucce per Maria che stava in agguato per le sue conquiste!

* **Il Vescovo di Banja Luka**, Mons. Komarica, presidente della Commissione episcopale per Medj., costretto agli arresti domiciliari, ha intrapreso coraggiosamente lo sciopero della fame per far sentire alle autorità del mondo intero la voce dei cattolici perseguitati nella sua diocesi. Essi hanno subito terribili violenze e deportazioni; i pochi che restano vivono in una situazione impossibile; altre 3 Chiese sono state distrutte in maggio, oltre alle 40 di prima. Dopo 7 giorni ha sospeso il digiuno perché gli ortodossi della sua città sono intervenuti in suo favore per aiutarlo.

* **I veggenti** non andranno probabilmente in Francia per i **nuovi test** medici richiesti dal Prof. Joyeux. Vicka ha interrogato in proposito la Vergine ed Ella non ha detto nulla; nel 1984 aveva risposto: "Potete farli; avete fatto bene a domandare". Ivan ha già detto che non andrà, gli altri non si sa. E' raro che i veggenti ora pongano alla Madonna domande precise su decisioni da prendere: Lei viene soprattutto a pregare con loro. Per il resto sanno che Lei rispetta la loro libertà. Il silenzio della Madonna mostra la sua delicatezza e la sua prudenza. Ella sa che noi prendiamo come oracolo una sua risposta. Se è "sì", persone e cose vengono canonizzate; se è "no", ricevono un marchio indelebile di sospetto.

Questo vale anche per le persone che dicono di avere **rivelazioni private**: i veggenti sono spesso sollecitati a chiedere se il tale o il tal altro è attendibile o meno. Ma la Vergine tace, oppure dice: "dovete pregare per loro". Così non pone alcun marchio di autenticità sulle persone e sui contenuti: [non vuol invadere il campo della Chiesa!] Spesso non è tutto vero e nemmeno tutto falso: il tempo chiarisce tante cose. Vedete quale alta idea ha la Madonna della nostra libertà e della nostra coscienza! (Dal Diario di Suor Emmanuel)

* **Due Cardinali a Medj.** - Il Card. Wamala dell'Uganda ed il Card. Margeot dell'isola di Maurice (Africa), sono stati a Medjugorje nel mese di maggio. Durante il suo soggiorno di una settimana, il **Card. Wamala** ha detto: "Guardando alle difficoltà in cui si trova la mia, la vostra patria e l'umanità intera, sento il bisogno di dire a tutti che dobbiamo continuare a pregare per la pace nel mondo. Questa mattina in questo luogo ho capito che la pace è dentro di noi. Qui mi trovo bene, il clima è piacevole, la gente è cordiale e devota: qui ho

trovato un modo di pregare, di dialogare ed un amore particolare." Il **Card. Jean Margeot**, dopo aver trascorso alcuni giorni a Medj., ha detto di partire contento per l'esperienza vissuta.

* **Alla Domus Pacis** - Nella casa di preghiera "Domus Pacis" è terminato il corso formativo di 5 giorni organizzato dall'Associazione guide pellegrinaggi della parrocchia per 50 giovani che desiderano dedicarsi ai pellegrini **in qualità di guide**. Dal 4 al 10 giugno si è tenuto un corso di **formazione** sul tema "Profondamente feriti" sui problemi derivati dall'aborto e dall'abuso dei bambini.

Come preparazione al **14° anniversario** delle apparizioni della Madonna, sempre nella stessa casa si è tenuta un'altra settimana di preghiera e di digiuno, secondo le intenzioni della Madonna. L'ha guidato P. Slavko Barbaric'. *Gli interessati a questi ritiri possono prenotarsi al tel/fax 387-88-642339.*

* **P. Jozo in USA** - Invitato in USA dai pellegrini di Medj. nel maggio scorso, P. Jozo ha parlato dei messaggi della Madonna in circa 50 Centri: qualche migliaio di fedeli hanno partecipato ad ogni incontro. Durante la visita a New York del 25 maggio, P. Jozo ha testimoniato davanti al **Consiglio di sicurezza dell'ONU** circa i disastri che hanno colpito la popolazione della ex-Jugoslavia, consegnando anche relazioni scritte dei cardinali Franjo Kuharic' e Vinko Puljic'. In quell'occasione ha incontrato diversi personaggi politici. Dall'8 al 15 giugno P. Jozo è stato in Italia, ad Udine, Torino e Cuneo; anche qui migliaia di pellegrini e amici di Medj. ha partecipato agli incontri di preghiera.

P. Slavko ha visitato Roma il 28 maggio di quest'anno: anche qui una moltitudine di fedeli. Egli sarà a Praga dal 3 all'8 luglio.

* **Pellegrinaggio dei militari** - Anche quest'anno il 27 maggio sono arrivate a Medj. diverse formazioni militari della Bosnia-Erzegovina. I militari croati si sono recati sulla collina delle apparizioni pregando il Rosario, poi hanno partecipato all'Eucaristia nella Chiesa parrocchiale: la maggior parte di essi si sono confessati e comunicati. Per i pellegrini presenti è stato un evento eccezionale.

(Dal *Press Bulletin* di Medj.)

ULTIMENOTIZIE

Nel **14° anniversario**, il 25 giugno, era presente una grande folla, come negli anni prima della guerra, soprattutto dalla Croazia e dall'Est: 20 pullman solo dalla Polonia, altri 20 da Ungheria, Slovenia e Romania. Gli italiani hanno ripreso a venire come prima. Molti i pellegrini francesi e anglofoni. Nessuno, eccetto la Madonna, poteva radunare tanta gente, tanti amici che portano aiuto a queste popolazioni. La S. Messa della sera è stata presieduta da un Vescovo australiano e concelebrata da 120 sacerdoti. P. Jozo alla fine ha pregato sui malati. Alla vigilia una grande tempesta ha scombuscolato i piani e impedito la celebrazione esterna della S. Messa.

Ivanka ha avuto l'apparizione annuale dell'anniversario alle 18.35: è durata 6 minuti. La veggente ha riferito che la Madonna era molto felice; ha invitato a pregare per le famiglie, che hanno molto bisogno di preghiera perché in questo tempo satana vuol distruggerle; ha ripetuto che dobbiamo essere portatori di pace, ha parlato dei segreti, ha benedetto tutti. (P. Slavko)

Viaggi sempre sicuri per Medj. - Per la **costa adriatica**: Pullman giornaliero da Trieste, stazione FFSS, ore 18; arrivo a Medj. ore 8; partenza alle 18 da Medj. Prezzo variabile, vale 10 gg. **Per via mare**, da Ancona lunedì, mercoledì, e venerdì; arrivi a Spalato ore 8, con pullman per Medj.. Ritorno da Spalato ad Ancona: domenica, martedì e giovedì. Tel. ad Ancona 071-202033-55218; **via aerea** da MI-Zagabria per Spalato.

Il Papa rivendica per le donne autonomia di scelte e parità uomo-donna

Annunciando nell'Angelus del 18 giugno la prossima **conferenza mondiale di Pechino** sulle donne indetta dall'ONU per settembre, il Papa mette le mani avanti, affermando che la donna "è una creatura dotata di una soggettività che è fonte di **responsabile autonomia** nella gestione della propria vita": è una dichiarazione molto forte e un invito alla coscienza delle donne perché facciano sentire il loro peso in tutte le scelte che le riguardano. "Purtroppo -ha aggiunto il Papa- la coscienza dell'identità e del valore della donna è stata ed è tuttora offuscata da molteplici condizionamenti e violenze anche psicologiche... Tutto ciò è davvero intollerabile alle soglie del terzo millennio". E ha concluso dichiarando che la Chiesa unisce la sua voce alla denuncia di tutte le ingiustizie che pesano sulla condizione femminile e intende promuovere una cultura rispettosa della femminilità.

Nell'Angelus del 25 giugno Egli ha affermato che "il rispetto della piena **uguaglianza tra uomo e donna** in ogni ambito della vita è una grande conquista della civiltà, a cui hanno contribuito le donne stesse con la loro sofferenza e generosa testimonianza, ma anche con movimenti organizzati che hanno posto questo tema all'attenzione universale [vedi femminismo]... E' urgente far maturare una cultura dell'uguaglianza, che sarà duratura e costruttiva nella misura in cui rispetterà il disegno di Dio, cioè se non andrà a scapito della maternità.

Questa uguaglianza tra uomo e donna è affermata fin dalla prima pagina della Bibbia, dove si dice che *maschio e femmina li creò*, ma è divenuta lampante nelle parole e nei gesti di Gesù". L'atteggiamento di Gesù fu una coerente protesta contro ciò che offendeva la dignità della donna e, anche se ad esse non attribuiva il ruolo degli apostoli, le fa tuttavia prime testimoni della sua Risurrezione e annunciatrici del Vangelo. "Se talora nel corso dei secoli e sotto il peso dei tempi alcuni figli della Chiesa non hanno saputo vivere questo messaggio con coerenza, questo costituisce motivo di grande rammarico. Il messaggio evangelico sulla donna però non ha perso nulla della sua attualità".

Ma **molte ombre già oscurano** il cielo di questa Conferenza. Si vuole imporre alle donne di tutto il mondo una filosofia sociale propria del mondo occidentale; si parla tanto di sesso e poco di maternità; si lascia molta responsabilità alle minorenni in merito a programmi e servizi pubblici su contraccezione e aborto; si tenta di sopprimere l'affermazione che "in nessun caso l'aborto verrà promosso come un metodo di pianificazione familiare"; non si afferma l'opposizione ai piani sistematici di sterilizzazione attuati soprattutto nei paesi in via di sviluppo; ci si limita ad affermare genericamente i diritti della donna. Il Vaticano manderà a Pechino una delegazione presieduta da una donna e farà di tutto perché i problemi chiave cacciati dalla porta al Cairo, non rientrino dalla finestra a Pechino. Ma cosa potrà attendersi il mondo da tante menti offuscate da pregiudizi e da passioni incontrollate, se la luce di Dio e il calore dell'amore non raggiungerà i loro cuori?

Madre Teresa e Hillary Clinton: l'aborto, grande male! - Così ancora si è espressa Madre Teresa con la solita franchezza, davanti alla moglie del Presidente, nella cerimonia di inaugurazione della quarta casa gestita dalle sue suore nella zona della capitale americana: tre dedicate all'accoglienza dei poveri e dei malati di AIDS; quest'ultime per bambini abbandonati e ragazze-madri. Hillary Clinton le aveva pur >

Una madre ha aperto la porta alla vita e ha riavuto suo figlio morto

Una mamma ci scrive: Già mamma di altri bimbi, programma con mio marito di averne ancora uno e poi basta... Già incinta al terzo mese, mi informo come possano intervenire per una sterilità permanente. Tutta la gravidanza è stata vissuta all'insegna di quel "è l'ultima volta". Dopo il parto il medico mi chiede se approfitto del fatto che sono all'ospedale per intervenire definitivamente. Ma io preferisco tornare a casa. Dopo 21 giorni la tragedia: trovo mio figlio freddo, immobile nel suo lettino; una corsa all'ospedale che non serve a nulla. E' morto!

Morto improvvisamente nella culla. Una cosa troppo difficile da accettare: "Solo 21 giorni, non si può morire, non ha fatto niente di male!". Non potevo accettarla. E continuamente gridavo: Madonna, ridammi mio figlio: Tu hai riavuto il Tuo. Dopo un po' di tempo ho letto e riletto il Vangelo e mi sembrava di avere vicino un amico che mi consolava. E continuavo a gridare: Ridammi mio figlio; e più leggevo il Vangelo, più la mia preghiera diventava fiduciosa.

Ho accolto... una nuova gravidanza come un'autentica grazia della Madonna. L'ho vissuta come un suo regalo, giorno dopo giorno, come una promessa rassicurante. Finalmente il 9 gennaio di quest'anno "ho riavuto mio figlio" e per Pasqua è diventato figlio di Dio.

Che cosa ho imparato da questa esperienza? Anzitutto non possiamo decidere di avere o non avere un figlio. Noi genitori non siamo che una porta, attraverso la quale entra la vita, cioè Dio nel mondo. Lui può tutto, persino far madre una Vergine. Ma come potremmo sperare di essere dalla sua parte, se su quella porta noi mettiamo un muro? Nei momenti di dolore mi ero chiesta: "Perché Dio è così crudele da permettere la morte di un innocente?" Ma poi mi sono chiesta: chi ero io da permettermi di impedire a una vita innocente di venire al mondo? C'è poi tutta questa differenza tra il non poter vivere e il non poter nascere?

Sicuramente io non penserò mai più di rifiutare in una maniera così drastica il dono della fecondità; ma la cosa più importante che ho imparato è che in questa mia povera vita, nella quale io mi ingegnavo a programmare, cercare, costruire, decidere, io non sono mai sola; nessuno è mai solo con i propri problemi.

Se noi smettessimo di voler risolverli da soli e rimettessimo tutto nelle Sue mani, allora troveremmo veramente pace e serenità. Ci toglieremmo dalle spalle un peso enorme, come uno che si affanna a portarlo e poi si accorge che sono solo pietre da buttare. Questo è quello che, ringraziando Dio, è capitato a me.

Ora posso testimoniare che la mia vita è più serena di prima: nulla mi preoccupa più di tanto. Se ho qualche problema recito un' Ave Maria e dico: Pensaci Tu, che io farò del mio meglio. (11.04.95) *Una mamma*

L'Eco di Maria si può trovare in tutte le lingue principali a **Medj.** nel negozio di **souvenirs** fuori dalla Chiesa, a fianco della casa parrocchiale e anche nella **Comunità Cenacolo** dopo Bijakovic; il deposito è presso il **Centro informazioni MIR** subito passato il ponte a sin. verso la Chiesa

> dato un forte aiuto dopo averla incontrata a una preghiera pubblica a Washington; e in quella circostanza davanti al Presidente, che sostiene l'autodeterminazione delle donne in questa tragica scelta, e al vice Al Gore, aveva detto: "L'aborto è il più grande distruttore della pace perché rappresenta una guerra contro i bambini".

E' stato chiesto a D.Amorth: su New Age e reincarnazione

Domanda: Ho sentito parlare spesso di New Age e di reincarnazione da parte di persone e di riviste. Che cosa ne pensa la Chiesa?

Risposta: Il **New Age** è un movimento sincretista pessimo, che ha già trionfato negli Stati Uniti e che sta diffondendosi con grande forza (perché è sostenuto da potenti classi economiche) anche in Europa e crede nella reincarnazione.

Per questo movimento, tra Buddha, Sai Baba e Gesù Cristo, tutto va bene, tutti sono elogiati. Come base dottrinale è fondato sulle religioni e sulle teorie e filosofie orientali. Purtroppo sta prendendo grandissimo piede e quindi c'è da guardarsi molto da questo movimento! In che modo? qual è la cura?

La cura contro tutti gli errori è l'istruzione religiosa. Diciamo pure con le parole del Papa: è la nuova evangelizzazione. E ne approfittino per consigliarvi di leggere innanzitutto la Bibbia come libro di base; il Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica ed ancora, ultimamente, il libro del Papa, *Oltre la soglia della speranza*, specie se lo leggete più volte. E' veramente una grande catechesi fatta in una forma moderna, perché è quasi una risposta a un'intervista: alle domande provocatorie del giornalista Vittorio Messori il Papa dà delle risposte così profonde che non sembrerebbero tali a una prima lettura; ma se uno poi le rilegge, ne vede la profondità... E combatte anche queste dottrine false.

La reincarnazione è credere che dopo la morte l'anima si reincarna in un altro corpo più nobile o meno nobile di quello che ha lasciato, in base a come uno è vissuto. Essa è condivisa da tutte le religioni e le credenze orientali e si sta molto divulgando anche in occidente per l'interesse che oggi le nostre popolazioni, così scarse di fede e ignoranti di catechismo, dimostrano per i culti orientali. Basti pensare che in Italia si calcola che almeno un quarto della popolazione creda nella reincarnazione.

Voi sapete già che la reincarnazione è contro tutto l'insegnamento biblico ed è incompatibile in maniera assoluta con il giudizio di Dio e la risurrezione. In realtà la reincarnazione è solo un'invenzione umana, forse suggerita dal desiderio o dalla intuizione che l'anima è immortale. Ma noi sappiamo con certezza dalla Divina Rivelazione che le anime dopo la morte vanno o in Paradiso o all'Inferno o in Purgatorio, secondo le loro opere. Dice Gesù: *Verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri usciranno e saranno giudicati secondo le opere che hanno fatto. E allora i giusti andranno in Paradiso e i malvagi andranno in Inferno. E non saranno più. E questo è il fine.* (Gv 5,28).

Sappiamo che la risurrezione di Cristo ha meritato la risurrezione della carne, ossia dei nostri corpi, che avverrà alla fine del mondo. Perciò c'è assoluta incompatibilità tra la reincarnazione e la dottrina cristiana. O si crede nella risurrezione o si crede nella reincarnazione. Sbagliano quanti credono che si possa essere cristiani e credere nella reincarnazione.

d. Gabriele Amorth

* **Pellegrinaggio - Ritiro per coniugi a Medjugorje** dal 5 al 10 ag. '95 con P.Slavko Barbaric'. Rivolgersi per informazioni a: P.Urbano Pittiglio, tel.085-880132 e M.Teresa Basile Ferrara, tel.071-83307.

P.Slavko Barbaric': Afferrate il Rosario (i misteri spiegati per diverse occasioni); **Chiamati alla santità** (ritiro per coniugi a Medj.); **Adorate col cuore mio Figlio** (come pregare davanti al SS.Sacramento); **I messaggi della Madonna alla parrocchia**: chiedere a Ed.Medjugorje, C.so XX settembre 138, 65028 Tocco da Casauria PE, tel.085-880194/880132.

A Civitavecchia: non un Santuario di mattoni, ma di anime!

"Ben tornata, Madonnina!" Così la Chiesa di S.Agostino di Pantano ha salutato il ritorno della Madonnina di Medj., senz'altro inopportuno, dopo le notte peripezie. Il **Vescovo Mons. Grillo** ha celebrato l'evento il 17 giugno di fronte a 3 mila persone e nell'omelia della Messa ha detto: "Prima del santuario di mattoni deve sorgere un grande Santuario di anime, desiderose di percorrere la strada del Vangelo. Non vogliamo speculazioni di alcun tipo, ma piuttosto questo evento stimoli la carità per i poveri, per i senzatetto, per i senza fissa dimora. E anzitutto io vorrei che sorgesse una casa di accoglienza per i bambini orfani della Bosnia, da cui proviene questa Madonnina..."

"Qualunque sia la parola che dirà la Chiesa, da Civitavecchia deve partire un grido per tutto il mondo: asciughiamo le lacrime della Madonnina: per le violenze, le turpitudini, le corruzioni a tutti i livelli, per la corsa cieca verso la soppressione dei fratelli con ogni brutalità, a motivo soprattutto di nuove armi, per la scomparsa della coscienza del peccato, per i milioni di uomini spazzati via dalla carneficina delle guerre e degli aborti... Tutto il baccano giornalistico e giudiziario di questi mesi? Ringraziamo Dio che lo ha permesso per un suo disegno misterioso". Alla fine della Messa, in un clima festoso, il Vescovo ha portato tra le braccia la statuetta chiusa in una teca trasparente blindata per deporla in una nicchia della Chiesa, incassata nel muro. E davanti alla Madonnina gruppi di persone recitano il Rosario ad alta voce, come a Medjugorje.

"Le polemiche, le indagini, gli esami del sangue e del DNA contano poco - dice la gente - : Quello è stato un vero miracolo. La Madonnina ha pianto, altro che storie!" Vox populi... Intanto arrivano alla Curia centinaia di lettere che parlano di guarigioni. Ma soprattutto parlano tanti cuori che hanno trovato Dio nella preghiera e hanno asciugato così le lacrime della Madonnina: questi sono i veri miracoli.

* *

Si rivolge a Maria e trova l'anima gemella

Un giovane tedesco, dopo deludenti ricerche che l'hanno portato fino nelle discoteche per trovare una compagna di vita, si rivolge a Maria con estrema fiducia e Le chiede perfino il tipo di ragazza che poteva aiutarlo nella vita spirituale. Ecco ora la sua testimonianza:

"Nella solitudine e nei dubbi sulla capacità e adeguatezza della mia persona, dal profondo della desolazione era sgorgato in me un grido al Cielo e a Maria per ottenere una sposa. In seguito avevo deciso di affidare a Dio il mio avvenire. Fallito il tentativo di passare due settimane di ferie in un convento per cercare il distacco interiore, "per caso" venni a sapere di un viaggio a Medj. organizzato per i giovani. Questa volta è andata dritta. Lungo il tragitto non ero riuscito a stabilire nessuna interessante conversazione con la mia vicina di posto e mi ero rassegnato a fare un viaggio solitario, pensando che avrei ricevuto almeno altre grazie, se non proprio quella che mi stava a cuore.

Verso l'una di notte scendemmo per un'ora di pausa presso un albergo, ma io feci subito ritorno in autobus e mi trovai vicina un'altra ragazza che stava tentando di dormire: iniziò una conversazione che si protrasse per due ore, veramente interessante. Passammo assieme il maggior tempo possibile a Medj. e il 31 dicembre '94, davanti alla statua della Madonna che sta fuori della Chiesa, abbiamo deciso di iniziare una vita in comune.

Ora, nonostante i 550 km che ci separano in patria, in pochi incontri di fine settimana abbiamo già raggiunto una particolare profondità nella nostra relazione, che si spiega solo col fatto che era stato il Signore a prepararci l'uno per l'altro. E' davvero stupefacente come le nostre situazioni e desideri siano coincisi e si siano completati a vicenda.

Ho saputo solo ora che anche lei era in cerca di capire la sua vocazione e aveva fatto voto di non cercare alcun ragazzo per un anno. Tale anno era finito appunto quel 31 dicembre. Così abbiamo potuto iniziare il primo anno di cammino insieme, ricevendo la S.Comunione e rimettendo nelle mani di Dio il nostro rapporto. Anche la sua partecipazione a quel viaggio era stata "casuale", perché qualcuno all'ultimo momento le aveva pagato il viaggio..." (G.K.)

Centri di aiuti a noi segnalati

* **Ospedale di Mostar:** Grazie alle offerte dei lettori, l'ospedale ha acquistato importanti attrezzature e ringrazia. Rivolgersi a Luciana Randon Villa, via Prebone 9, 22062 Barzanò CO, 039-955183, ccb 4506 Banca Briantea, Dolzago Co "per Bosnia-Erzegovina".

Per l'adozione a distanza di bambini orfani della guerra e per l'Orfanotrofio che P.Jozo inizierà a costruire per loro, rivolgersi a Matteo Rossi, Via delle Grazie 9, 54100 Massa, tel. 0585-43653, c/c postale n.10810547, delegato da P.Jozo per le adozioni a distanza dei bimbi orfani (sono già 3200) e per l'Orfanotrofio di Siroki Brijeg.

Alberto Bonifacio, v.S.Alessandro 26, 22050 Pescate (CO), tel 0341/368487; fax 368587. Per offerte ccp 17473224 opp.ccb 98244/P. Banca Pop.Lecco(CO), P.za Garibaldi, 12 (indicare pro Croazia-Bosnia)

Chiarina Daolio, Gruppo MIR, v.Giovane Italia 3, 21059 Viggù (VA), tel/fax 0332/487613; 0337/403131; ccp17761214, (Croazia-Bosnia)

Comitato Medj. di Milano: P.zza S. Fedele, 4, 02-72271308 Fax 72023481; ccp 48774202 indir. Medj. Milano, cas. post.1679, 20101 MI

Dalla Svizzera per aiuti e adozioni orfani: versamenti su Banca Raiffeisen, Eco di Medjugorje, CH 6862 Rancate; ccb 69-1079-0, indicando "pro Croazia-Bosnia".

Roma: Centro Regina della Pace, V. dei Mille, 41 A/5, tel 06-4451612 **Associazione sostegno pro Croazia- GIFS**, v.le America 125, 00144 Roma, tel. 06-5911909, fax 5413558

Comitato Medj. Bresciano: tel 030/316095-6 e 2411338, fax 320588. Offerte a Cariplo, Ag.Lonato BS, intestato a Mariani Carlo, v. Chiusure 329, pro Bosnia, ccb 5300/1, o ccp. 11761251

Centro Caritas di Ghedi-BS: 030-901243, fax 902444 (attrezzature poliambulatorio di Sarajevo);

Verdello (BG): La famiglia Gamba continua l'invio di aiuti, anche tramite P.Jozo: Tipolitografia, V.Camozzi 12, tel 035-489515.

Progetto "Sprofondo" di d. Renzo Scapolo Valmorea CO con carichi e iniziative per Sarajevo **Torino pro Croazia** (Ora et Labora) Via Coni Zugna 6, 10135 TO, tel e fax 011-3471323.

Comitato genovese pro Croazia "Regina della Pace", Viale Franchini 22, **Genova** Nervi, tel. 010-3727800

A Bologna «Mir i dobro» presso la delegata Arcilla Bonaga, v. Audinot, 25, tel. 051-6147237 (per Bosnia-Erzegovina).

Padova: Lucia Tedeschi, v. delle Palme 36, tel. 049/8754507, organizzatrice di convogli.

Da Ancona: MIR, v. Monte San Vicino 10, 60027 AN, tel. 071-872098. Per offerte da tramutare in aiuti: Clarisse v. S. Marco 12, 60027 Jesi AN, ccp.16992604.

Gruppo Regina della Pace, (Fioravanti Ivo), v.Pacinotti 31, 50047 Prato (FI), tel.0574/595902.

Napoli: Chiesa Maria SS. del Buon Consiglio, v.Posillipo 257, 80123 (Don Enzo o Rita D'Atri), tel.081/7691435: anche per Michele Percuoco (tel.7411116) e Antonio Strocchia di S. Vitaliano NA (tel.8442137).

Palermo: Centro Regina della Pace, v.Castellara 141, respons. Provenzano Piera, tel. 091-6731735

Cagliari: Comitato di accoglienza di bambini vittime della guerra, V. Santa Rosalia 8, Pirri (CA), tel 070-830575/500705, fax 070-658780.

* **Giovanni Lombardi di Pistoia** è tornato al Signore il 3 giugno vigilia di Pentecoste, lo stesso giorno di Papa Giovanni, con una morte altrettanto santa. Colpito d'infarto, è spirato lodando il Signore per il dono della vita e mormorando: "Se tu vuoi, puoi guarirmi, ma sia fatta la tua volontà". E la moglie Giuseppina e i figli, pur nel profondo dolore, hanno ringraziato Dio per aver dato loro un tale marito e padre. Nel primo viaggio a Medj. Giovanni si era sentito male alla 9^a stazione del Krizevac, forse per il digiuno; ma poi ripresosi, era diventato un fedelissimo della Regina della Pace e distributore di Eco nella sua città, sopportando anche prove dolorose all'interno della sua Chiesa. Ha diffuso anche la devozione al Cuore Immacolato di Maria e il 1^o sabato del mese; e proprio nel primo sabato del mese la Madonna l'ha preso con sé.

* **Da Ferrara** ci precisano riguardo alla venuta di P.Jozo (Eco 120, p.6) che l'incontro non si è svolto in Cattedrale, ma nella Chiesa di S.Spirito e senza l'invito del Vescovo ai sacerdoti, come da notizia ricevuta dal *Press Bulletin* di Medj. e da noi riferita.

Una colomba si posa sul capo del Papa durante la recita dell'Angelus

I LETTORI SCRIVONO

Guerra estragi continuano - "La guerra in Bosnia rischia di essere il naufragio dell'Europa" ha detto il Papa. Un pezzo d'Europa è ormai un deserto di morte. I signori della guerra consolidano la loro signoria, mentre i responsabili ad alto livello sono immobilizzati dai giochi di parte! Sul fronte della guerra sempre più tragica la situazione di **Sarajevo** allo stremo: il ponte aereo di aiuti è sospeso da mesi. Ora si è aggiunta l'offensiva musulmana che investe dal nord e dal sud il cerchio delle forze serbo-bosniache assediati, in difficoltà: esse come risposta bombardano la popolazione civile, con le ripetute stragi di inermi cittadini in fila per l'acqua e di bambini che giocano.

Anche altrove le forze musulmane attaccano con grande superiorità di uomini, ma non di mezzi corazzati. A Bihac' la popolazione fugge disperata di fronte agli attacchi nemici. La timida reazione dell'ONU con il bombardamento di Pale è subito rientrata per il ricatto dei serbo-bosniaci, che hanno fatti prigionieri più di 300 caschi blu. Questa ONU fallimentare è stata anche ridicolarizzata.

EDIZIONIESTERE

Inglese: Echo of Mary, cas.post.27,I- 31030 Bessica Treviso. **Francese:** Echo de Marie, 18 Allée Thévenot, F-39100 Dole. (Francia) **Tedesco:** Echo Mariens, Cas. Post. 149, I-46100 Mantova, fax 0376-245075. **Spagnolo:** Roger Watson, c/o Antonucci, v.Verrotti 1, I-67100 L'Aquila; **Catalano:** Amics de Medj., c.Carme I11 baixos E-08700 Igualada-Catalogna; **Portoghese:** a) Gilberto Correia, rua de Brito 24, 4915 Vila Praiade Ancora, tel.911181 (Portogallo); b) Servos da Rainha, Caixa p. 02576, 70279-970 Brasilia DF (Brasile); **Olandese** Int. Medj. Comité afd. Nederland-Belgie, Misericordeplein 12C, 6211 XK Maastricht (Olanda); **Polacco:** Czeslawa Mirkiewicz ul.I.Kraskiego 21a/3, PL30-515,- Krakow-Podgorze. (Polonia); **Russo:** Dom Marii, Plotnikov 3, 121002 Moscow (Russia), fax 007095-2415901; **Ungherese:** Fraternitas, 1399 Budapest, P.F. 701/85, Hongrie, fax 36-11329001; **Rumeno:** Ecou din Medjugorje, cas.post.41-132Bucuresti(Romania). **Albanese:** Jehona e Medjugorje-s, L.Ip.10.Lac Albania, tel.Fax. 22442. **Ridotte:** Ceco: Medjugorské ozveny, Ilbenstädter, Str 6, D-60385, Frankfurt/M 60, (Germania); **Greco:** Soeur Despina de la St. Croix, 69 rue Epirou, Agia Paraskevi, 15341 Athenes.

Distributori: In **Svizzera:** Nora Künzli, via Caressaa, CH-6862 Rancate 091/463469 (Versamenti: Banca Raiffeisen, Eco di Medj., CH-6862 Rancate, cc.69-1079-0). In **Spagna:** José L. Lopez de S. Roman, Ap. 246, Palencia (Spagna). In **USA:** Joanne Clark, 17503 Applewood Ln Rockville, Maryland 20855; Peter Miller, P.O.Box 2720-230, Huntington Beach CA 92647, Ph 714-3740530 Fax 714-3749490 In **Canada:** Arts o Graph, N.D., 6653 Papineau, Montreal Que, H2G 2X3, fax 514-7215831, t.514-7212251 (riproduce Eco inglese e francese); Giuseppe Bozzo, 8324 Nicolas Leblanc, Montreal Que H1E 3W5, 648-3420. In **Australia:** (tutte le lingue) Medjugorje Sentinel, P.O.Box 746, Pennant Hills, NSW 2120, fax 02-980-7806.

annuale nella benedizione delle case nelle mie 650 famiglie, porto anche il numero di Eco: tutti lo gradiscono. Tenga duro e avanti! Con lei e collaboratori c'è una folla di amici devoti, con in testa...Lei, Maria! (Don Giovanni Bellò)

Da Middlesex, GB: Tante grazie per Eco di Medj., che ora assai propriamente è chiamato *Eco di Maria Regina della Pace*. Ringrazio Maria per avermi scelto in questa speciale missione di diffondere nel mondo i suoi messaggi. Sempre Lei vi ispiri e copra di grazie e di benedizioni voi e il vostro staff perché si realizzi il suo piano di pace e il trionfo del suo Cuore Immacolato (Dr. Gottfried Pillai).

Da Carbonia: Mi ha molto colpito il messaggio di febbraio nel quale Maria chiedeva di diventare "missionario dei suoi messaggi", e così sono andato nei paesi vicini fino a 30 km a diffondere vecchie copie di Eco. Dopo 45 giorni è stata una sorpresa: ho trovato gente ben disposta che mi ha chiesto le copie per il futuro e 3 persone che si sono offerte a distribuirlo nelle case (Bruno Paolini). *Questo vale per tutti i "Missionari di Eco" che la Madonna certo benedice e che non c'entrano con il rilievo di Eco 118, p.1.*

Da Grullasco, TO: Dio sia benedetto per il prezioso e faticoso lavoro che portate avanti per la gloria di Dio e di Maria. Ho riscoperto Eco 21 dattiloscritto: mi ha commosso e l'ho letteralmente divorato. Desidero dirle che il nuovo titolo "Eco di Maria Regina della Pace" mi piace molto (*Molti lettori, soprattutto dal mondo inglese lo confermano*). Eco è sempre tanto bello, essenziale, formativo; sempre atteso e desiderato dalle persone alla quali lo distribuisco (Sr Franca Paola, missionaria d. Consolata).

Dal Burundi: P.Vittorio Blasi ci scrive della desolazione della sua terra... "Dopo i massacri in molti è subentrata la disperazione: non c'è perdono per chi ha ucciso, violato, saccheggiato, dicono! In altri cova l'odio satanico. Altri cominciano a riflettere e dicono: solo Dio può salvarci! Dove Dio è presente la vita riprende, ci si batte il petto, i cuori si riappacificano... Abbiamo incontrato i profughi del campo di Kibimba dopo gli avvenimenti fratricidi. Messa al campo preparata con le confessioni ci ha aiutato a invocare la pace... Nella sola parrocchia di Murayi: 727 gli orfani della guerra. A Bujumbura la Mamma celeste ci ha fatto trovare una casa in zona tranquilla per accogliere i piccoli... Radio Maria verrà in Burundi. A tutti i sacerdoti d'Italia propongo di **celebrare una Messa per la pace del Burundi**, nel mese del Prez.mo Sangue per riparare tanto sangue versato.

(Per offerte ccp 00204438, Missioni, v. S.Martino 8, 43100 Parma, per P.Vittorio Blasi).

Abbiamo voluto riferire alcune espressioni che riflettono il pensiero di tanti e tanti lettori. Ringraziamo Dio e la Madre Sua per l'amore di tanti fratelli che ci ripagano di tutte le angustie e fatiche che spesso sembrano schiacciarsi, ma che sopportiamo volentieri per donare il pane di Maria per i nostri giorni a chi si trova sulla stessa lunghezza d'onda dello Spirito Evangelico mariano ecclesiale. A vostra consolazione vi confermo **la benedizione che Dio conserva per Eco**, facendolo crescere ancora nelle edizioni estere da noi gestite (francese, tedesco, inglese, spagnolo) e nelle altre (in Brasile il portoghese arriva a 150mila copie), e mantenendo allo stesso livello l'edizione italiana (380mila copie). Complessivamente sono **720mila le copie** stampate, senza contare le edizioni ridotte e le tante fotocopie.

Vi benediciamo nel Cuore Immacolato di Maria che ci ha dato il Prezioso sangue della nostra Redenzione e che celebriamo Assunta nella gloria. Non usciamo da quel sacro lavacro né da questa dimora di grazia in questi mesi di riposo. Amen.

Villanova Maiardina, 26.6.95

Respons.: Alberto Lanzani, Tip. DIPRO, Roncade TV

Da Semonzo del Grappa: Eco è una grande fonte di meditazione, di gioia e di sprone. E' il terzo anno consecutivo che assieme al dono